

Bari, 18 novembre 2011

Copia

Bozza - Dr. D. D.
Mr. Renna - Renna
Prof. Spagnolo

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Bari
prof. Corrado Petrocelli

e p.c. Al Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Bari
prof. Paolo Livrea

L O R O S E D I

Oggetto: art. 7, comma 8, della bozza del *Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Magnifico Rettore,
da un'ulteriore rilettura del *Protocollo d'Intesa* citato all'oggetto, è emerso che il comma 8 dell'art. 7, laddove cita il "personale universitario con qualifica diversa da quella di dirigente" sembra voler regolamentare, seppure in maniera criptica, anche la mobilità del personale tecnico-amministrativo.

Come Lei ben saprà, ad oggi l'unica norma esistente in materia di mobilità del personale universitario tecnico-amministrativo all'interno di rapporti con aziende ospedaliere è il D. Lgs n. 517/1999, che, all'art. 8 comma 5, stabilisce che "alle procedure concernenti il trasferimento o l'utilizzazione del personale non docente alle aziende si provvede con uno o più decreti interministeriali dei Ministri della sanità, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della funzione pubblica e del tesoro, sentite le organizzazioni sindacali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni".

Poiché sino ad ora nessun provvedimento è intervenuto in attuazione di quanto disposto dalla suddetta norma, riteniamo del tutto inopportuno che si faccia riferimento alla mobilità del personale universitario tecnico-amministrativo in sede di *Protocollo d'Intesa*, tenuto conto anche che una eventuale assegnazione di esso all'assistenza confliggerebbe con l'attuale *status giuridico* dello stesso, trattandosi di personale sempre e comunque deputato ad attività connesse alla didattica, alla ricerca ed all'assistenza solo nella misura in cui questa è strumentale alle prime due.

Prevedere oggi l'impiego di personale universitario tecnico-amministrativo in attività meramente assistenziali significherebbe, non solo violare il suo *status giuridico*, ma anche *estrappolarlo* dalle attività tipiche dei dipartimenti universitari, all'interno dei quali esso è incardinato per l'espletamento delle funzioni proprie del profilo professionale di appartenenza.

Per le ragioni sopra esposte, chiediamo dunque che dal comma 8 dell'art. 7 del *Protocollo d'Intesa* venga cassato ogni riferimento, più o meno esplicito, al personale universitario tecnico-amministrativo.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

FLC CGIL

Edoardo Renna

CISL UNIVERSITA'

Tommaso Gelao

UIL RUA

Michele Polisenò

Confsal Snals-Cisapuni

Rocco Campobasso

RdB USB

Ciccio Di Pietro

CIB Unicobas

Donato Scarasciulli

[Handwritten signatures of Edoardo Renna, Tommaso Gelao, Michele Polisenò, Rocco Campobasso, Ciccio Di Pietro, and Donato Scarasciulli]